



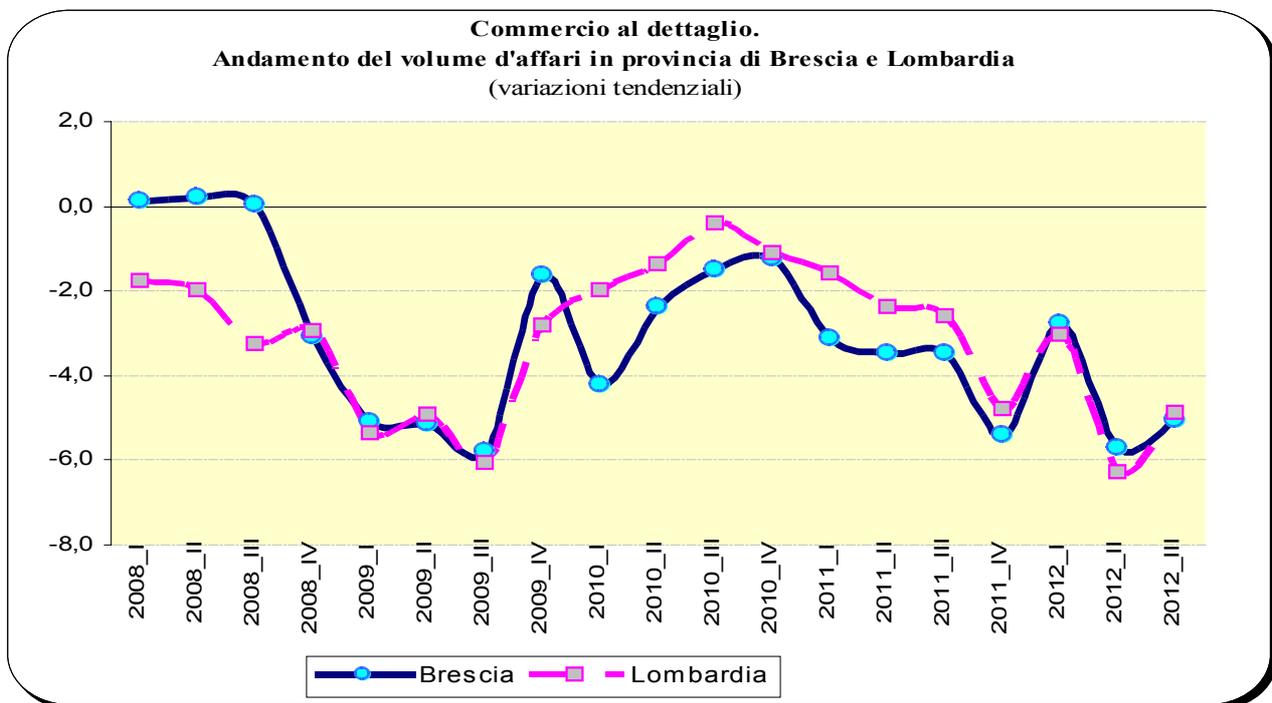
**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 3° TRIMESTRE 2012

L'indagine congiunturale del commercio al dettaglio del 3° trimestre 2012 è stata condotta nella provincia di Brescia su un campione di 101 imprese (la cui copertura sul campione teorico è pari all'81,45%)<sup>1</sup>. Si rileva, su base annua, un ulteriore incisivo calo delle vendite pari a -5,06%. Leggermente più contenuta la dinamica tendenziale lombarda (-4,88%).

La flessione ha riguardato soprattutto le imprese di piccole dimensioni che presentano una diminuzione tendenziale delle vendite del 7,29%. Anche le medie e le grandi sono negative: rispettivamente -3,23% e -3,81%.

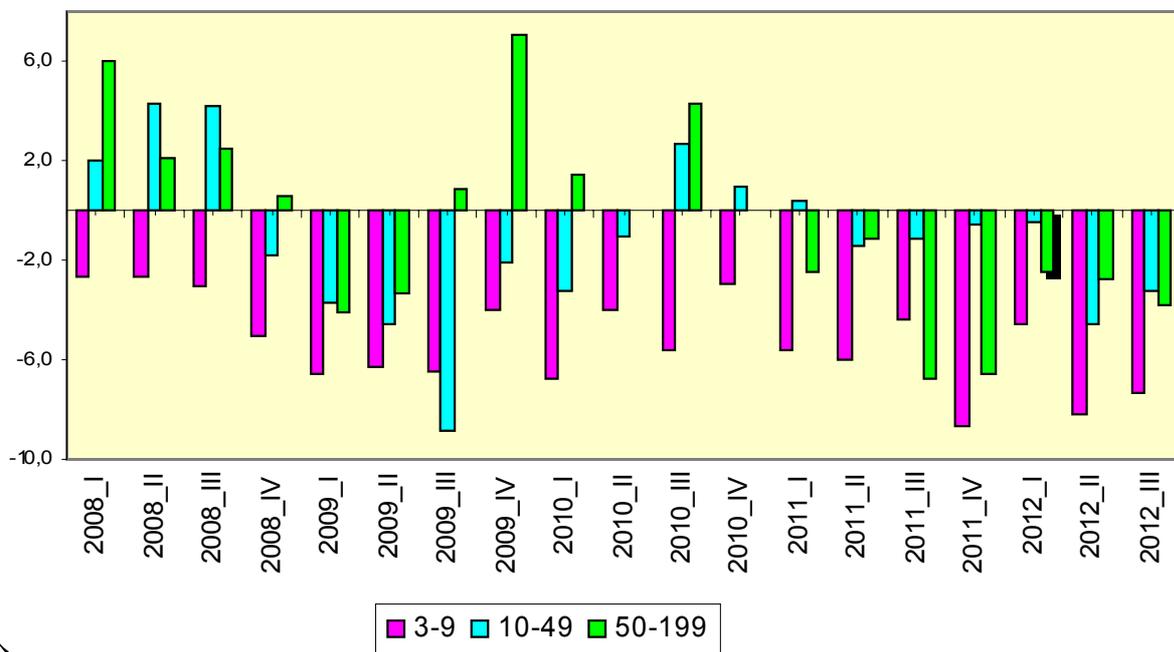
La ripartizione per settore di attività rivela che il calo del volume d'affari si concentra sugli esercizi commerciali del non alimentare. La variazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è, infatti, pari al -8,74%.



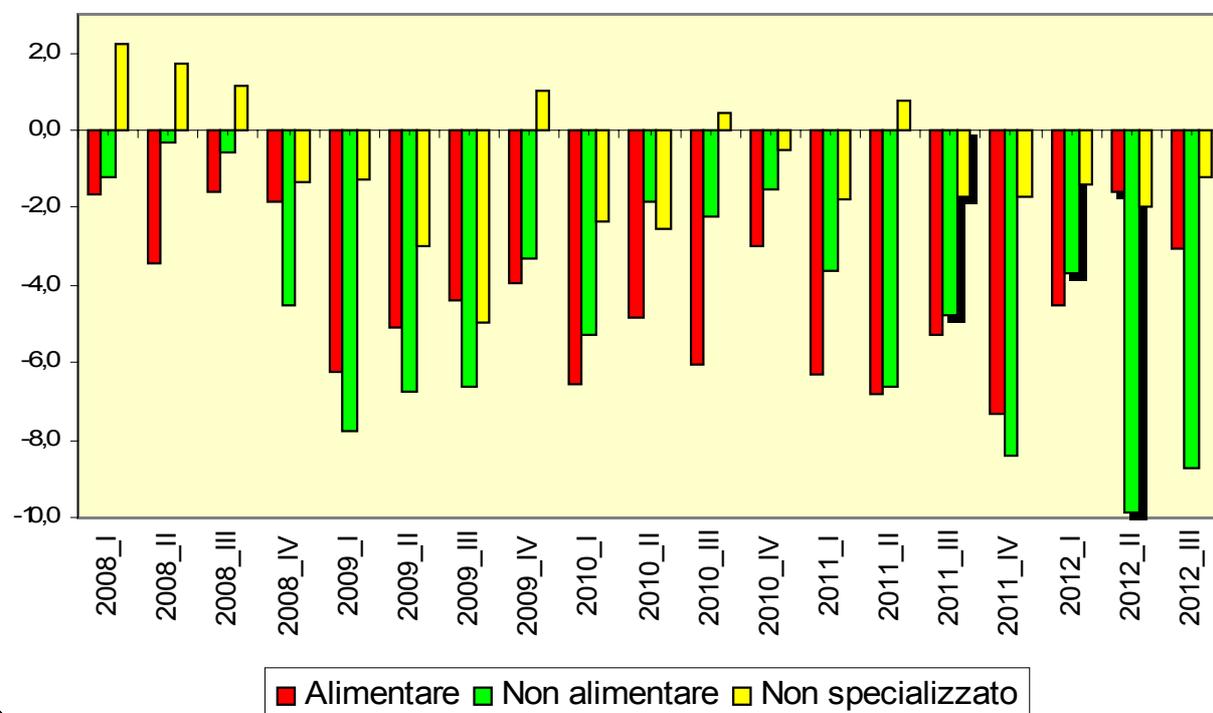
Negativi, anche se su livelli più contenuti, i dati relativi all'alimentare e al non specializzato (su base annua rispettivamente pari a -3,08% e -1,20%).

<sup>1</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)**



**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)**

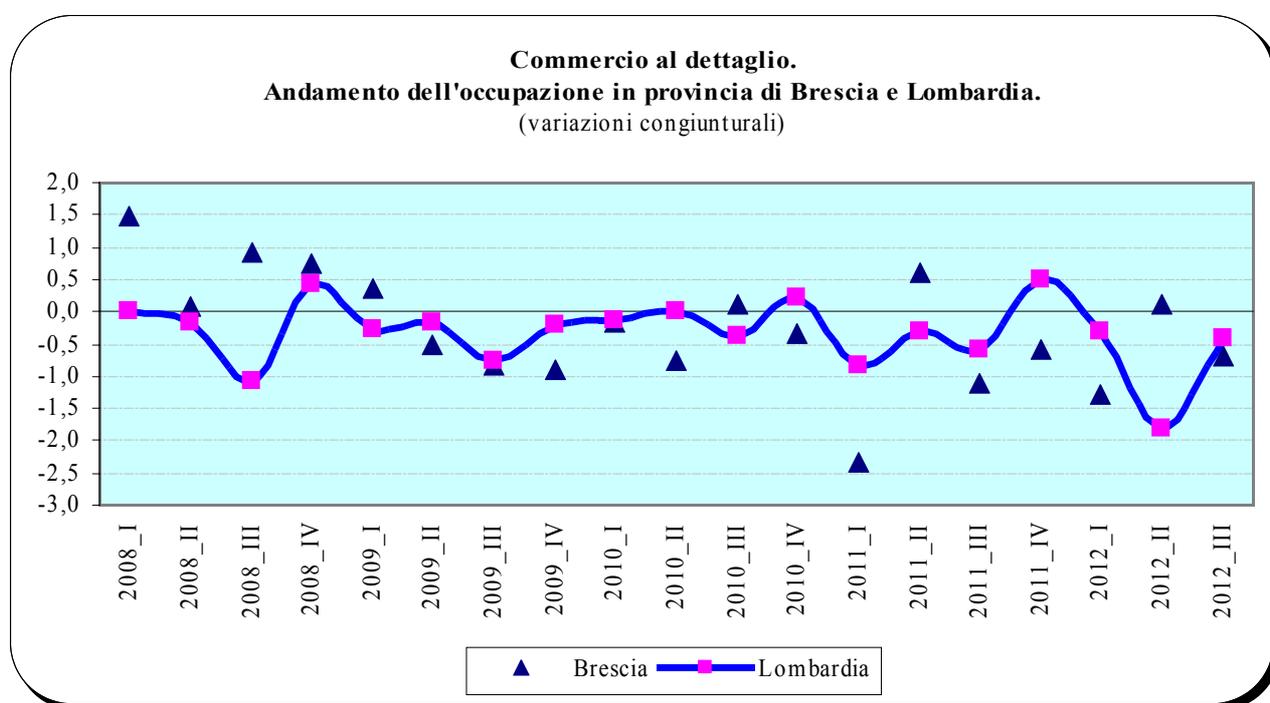


Dal lato degli ordini ai fornitori il 57,58% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo. Il 77% ritiene adeguati i livelli delle scorte.

Sostanzialmente stabile, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti (-0,07%).

## OCCUPAZIONE

Relativamente al mercato del lavoro le imprese del commercio al dettaglio registrano, rispetto allo scorso trimestre, una diminuzione dei livelli di occupazione (-0,68%), con un tasso di ingresso del 2,47% e di uscita del 3,15%. Anche a livello regionale l'occupazione è in flessione (-0,42%).



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli operatori del commercio, per il quarto trimestre dell'anno, continuano a essere pessimistiche per le vendite, per il volume d'affari e per gli ordinativi.

Le più pessimiste si confermano le piccole (3-9 dipendenti) e le medie (10-49 dipendenti) imprese.

Le grandi (50-199 dipendenti) esprimono aspettative moderatamente positive.

Per quanto concerne i settori di attività tutti i comparti si aspettano la flessione delle vendite, del volume d'affari, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione, ad eccezione delle vendite nel settore alimentare.

### Prospettive per il prossimo trimestre

